

# LA LOTTA

I lavori del Comitato Direttivo

## Ridare slancio all'azione del P.S.I.

L'on. Armaroli rieletto segretario della nostra Federazione  
Invito a tutte le istanze di Partito ad organizzare assemblee e conferenze per illustrare i risultati del XXXIV Congresso

Sabato prossimo si è riunito il Comitato direttivo del Psi per procedere alla elezione del segretario della Federazione e dell'esecutivo. Il compagno Silvano Armaroli è stato confermato nella carica di segretario della Federazione. Hanno votato a favore i membri della minoranza autonomista e quelli della lettera Pertini. Si sono astenuti quelli delle correnti di alternativa e della sinistra.

Il voto delle minoranze è stato così, illustrato dal compagno Giuseppe Luzzatto: «Avendo lasciato di esprimere la dichiarazione di voto a nome delle minoranze. Premetto che l'unità del partito sta a cuore inconfondibilmente a tutte le tendenze, qualunque ne sia la loro quantificazione sul piano dell'indirizzo ideologico-politico nell'ambito di una politica socialista. Non sostituto un piano personale, ma anche sul piano degli affetti e di tale esigenza unitaria, il nostro voto sulla persona del segretario della Federazione, deve essere pertanto considerato moralmente favorevole».

La nostra astensione trova la propria giustificazione in un altro ordine di motivi. L'elezione del segretario non è un fatto isolato ma viene inquadrata in una determinata linea politica che è, come tale, risultato del Congresso nazionale ed espresso della maggioranza di tale congresso. Per partecipare a tale elezione, questa dovrebbe essere il risultato di una politica condotta, per quanto concerne la Federazione di Bolzaniga ed i suoi organi, politica viva, vigile, e appena abbozzata. Le minoranze intendono partecipare alla elaborazione di tale politica e continuare ad indirizzarla in senso unitario, come lo conferma la loro partecipazione all'esecutivo, e tale significato ha anche il voto asturale. Nel raffermare il loro impegno verso un indirizzo unitario si astengono, per le ragioni sopra esposte, nella votazione del segretario della Federazione a.

Il compagno Augusto Boschetti, per la lettera Pertini, ha fatto la seguente dichiarazione: «Anche a nome dei compagni Bartolini e Dossi dichiaro che votiamo a favore del segretario Armaroli. Non avremmo potuto fare diversamente, c'è una ragione d'opportunità e poiché non esistono motivi contro la persona di Armaroli, tenuto conto che alla maggioranza compete il segretariato, riteniamo necessario che questo venga nominato con i voti di tutto il direttivo».

Si è quindi proceduto alla nomina del nuovo Comitato esecutivo che è stato eletto con vota unanime meno un voto contrario.

Prima della votazione il compagno Ghino Rimondi ha fatto la seguente dichiarazione per la minoranza autonomista: «In relazione alla dichiarazione di una parte delle minoranze in occasione della nomina del segretario, la maggioranza avrebbe potuto astenersi sulla minoranza del comitato esecutivo. La maggioranza di bolla invece che avendo avvertitamente a esprire l'unità del partito e l'unità del suo esponente politico, vota tutti i nostri proposti».

Alla minoranza il Comitato direttivo ha poi approvato il seguente documento: «Il Comitato direttivo della Federazione bolzaniga del Psi eletto dal Congresso nazionale alle primarie settimane dell'aprile 1961 rivelano un risentimento nei confronti che non hanno più parte dal direttivo per il periodo contributivo che queste hanno dato, e continuano a dare a favore del Partito e di questo direttivo, e cioè a consigliare che per la prima volta sono stati dismessi e far parte dell'organizzazione direttiva provinciale».

«Presto alla vita che vive anche queste dell'impiego assunto nel Comitato, con triste disappunto e preoccupazione dei correnti e correnti di opposizione per creare nei par-

tutto il clima migliore di collaborazione e di bandire ogni attività fraternistica nonché della avvenuta costituzione di una direzione unitaria prensele indispensabili per dare più slancio all'azione di tutto il partito della realizzazione della politica dell'unità al Congresso di Milano.

### Il nuovo "Esecutivo",

Silvano Armaroli, Alfredo Giovannardi, Ghino Rimondi, Giuliano Vincenzi, Adamo Vecchi, Bruno Boletti ed Ermanno Tondi.

Non pochi giornali infatti tendono a creare il mito d'un Eichmann, genio diabolico, sulla scia di un ancor più diabolico Hitler. Così facendo si cerca di far dimenticare che Hitler e le sue squadre d'assalto contano poco in Germania fintanto che non trovano rovagliatori fra industriali e grossi gruppi finanziari. Si cerca di far dimenticare che il nazismo come il fascismo fu fenomeno politico, fu reazione sociale, fu oppresione della classe operaia dei rispettivi paesi prima, poi oppresione degli altri popoli. Questa è la grande verità che si cerca di nascondere o di far ignorare. E ciò nel timore di scoprire antipatiche (per usare un eufemismo) complicità passate od attuali fra chi, ieri, combatteva il holocausto sterminando ebrei e non ebrei, e chi, oggi, lo vorrebbe combattere chiedendo a Kennedy qualche bombetta H.

### Antinazismo di comodo

E' iniziato a Gerusalemme il processo al criminale Eichmann. Tutti ne parlano. Anche i giornali notoriamente legati alle forze della conservazione hanno pubblicato a puntate la storia di questa super-criminale. Pare che, improvvisamente, tutti siano diventati antinazisti per la pelle. A guardare bene però questi commenti mostrano che ci sono verità nude e verità vestite. Queste sono vestite, cioè coperte.

Non pochi giornali infatti tendono a creare il mito d'un Eichmann, genio diabolico, sulla scia di un ancor più diabolico Hitler. Così facendo si cerca di far dimenticare che il nazismo come il fascismo fu fenomeno politico, fu reazione sociale, fu oppresione della classe operaia dei rispettivi paesi prima, poi oppresione degli altri popoli. Questa è la grande verità che si cerca di nascondere o di far ignorare. E ciò nel timore di scoprire antipatiche (per usare un eufemismo) complicità passate od attuali fra chi, ieri, combatteva il holocausto sterminando ebrei e non ebrei, e chi, oggi, lo vorrebbe combattere chiedendo a Kennedy qualche bombetta H.

## GLI AMICI DI IERI (e di oggi)



—... si, si effettivamente è più interessante il "caso Fenaroli" di quello Eichmann!

(Disegno di DINO BOSCHI)

## I ferrovieri si battono per il risanamento aziendale

Non mantenuta la promessa di risolvere entro marzo i problemi in sospeso - Si parla di "miracolo economico", ma nell'Azienda ferroviaria si fa la politica della lesina - Ribellione generale contro i tentativi palesi ed occulti di soffocare la più grossa azienda statale - Significativa adesione alla lotta del sindacato dirigenti FS

di Otello Tosi

Per il giorno 15 aprile p.v. tutti i ferrovieri hanno dichiarato sciopero su scala nazionale. Non è un fatto di poco conto se si considera il tipo dei lavoratori i quali sono sempre passati all'azione diretta soltanto dopo aver esposto ogni tentativo teso ad evitare lo sciopero. Sanno bene, i ferrovieri, i loro dirigenti sindacali che le loro azioni purtroppo non coinvolgono, non disturbano, soltanto l'Azienda o il Governo bensì vasti strati di cittadini: operatori economici, professionisti, viaggiatori che non hanno alcuna responsabilità sull'operato della amministrazione ferroviaria, sull'atteggiamento del governo.

Ed è proprio per questo che i ferrovieri usano lo sciopero in estremo nel tentativo di smuovere l'intransigenza della controparte, che nella presente circostanza non potrà fare appello a nessun fatto di prestigio. Infatti già due scioperi si sono svolti ed inoltre un ultimo fu susposto con la promessa di una equa soluzione entro il mese di marzo per il resto dei problemi in ponte.

Marsò è passato, siamo già nell'Inoltre aprile e per la natura del contratto di lavoro dei ferrovieri, dopo aver strappato all'Azienda, maggiore condizioni economiche, necessita si subbarchino la lunga truffa dell'iter legislativo e parla mestiere perché le loro conquiste diventino esecutive. Ecco perché occorre che si compia e si chiuda questa fase ed al più presto.

Vorrà proprio l'Azienda, il Ministero dei Trasporti, il governo Fanfani addossarsi la responsabilità di questa ulteriore lotta, proclamata da tutte le organizzazioni sindacali del settore insoddisfatte a causa delle lungaggini dell'iter legislativo e che in buona parte non accettano le minime aspettative dei ferrovieri.

Il fatto più sintomatico è che perfino il sindacato di ruota delle FS (DIRETTO) mentre richiedeva la attenuazione dell'opinione pubblica sulla giustezza del rivendicazione dei ferrovieri constatava che nessun atto concreto sia stato intrapreso dal Governo per avviare a soluzioni il problema del risanamento aziendale e in questi giorni se ne riscontrano pure troppe le funzioni conservatorie, largamente indebolite che non solo impediscono creare le premesse vere a consentire un po' di libertà per una radicale modifica degli attuali indirizzi aziendali. Ha deciso di procedere allo sciopero di sollecitudine col ferroviario in tutta e per la stessa giornata.

A questo punto sarebbe riconosciuto che il SFT ha portato avanti con coerenza e determinazione il suo programma di lotta e di resistenza che per la prima volta sono stati dimostrati e far parte dell'esperienza di governo provinciale. È possibile che ciò sia stato anche dovuto all'impegno assunto dal Comitato, con triste disappunto e preoccupazione dei correnti e correnti di opposizione per creare nei par-

fer fronte alle odiene esigenze di una azienda moderna, atta a sopperire convenientemente alle crescenti correnti del traffico, ai merci che viaggiano, per soddisfare l'afflusso delle grandi correnti turistiche europee ed extra-europee, occorrono 1.500 miliardi, stanziandone appena 30 e per contro continua ad accantonare quasi completamente le minime, seppure legittime pressanti richieste dei ferrovieri.

I lavoratori ferrovieri da tempo aspettano pazientemente una equa rivalutazione delle loro competenze accessorie, per un giusto riconoscimento della indennità di mensa,

per dare al personale di macchina e viaggiante, una forma di pagamento meno schiavistica ed una adeguata indennità per sopperire alle spese che incontrano per mangiare e stare fuori da casa e lontano da essa oltre 280 ore mensili.

D'altra parte sui ruoli appartenenti non si fanno dei paesi nella giusta direzione, negando all'aumentato traffico, non corrisponde un adeguato sviluppo dei mezzi di trasporto, degli apparecchi di comando e di controllo delle linee, si avrà con chiarezza un quadro esatto delle disagiate condizioni in cui vengono a trovarsi i lavoratori.

Non vale, in queste circostanze, negare alle organizzazioni sindacali di fare le assemblee sui posti di lavoro, negare quella necessaria informazione ai ferrovieri dei motivi di questi disagi, delle cause che hanno indotto i sindacati a proclamare questa azione di lotta.

Non è con i divieti ed i soprusi, castrandone e controllandone le più elementari norme del diritto alla libertà di parola e di diffusione sul posto di lavoro, bandendo ogni attività sindacale nelle sue cruciali e critiche vertenze, così si dimostra soltanto rinvia alle buone ragioni dei ferrovieri.

Si vuole sostenere che l'Azienda è costretta a fare tutto ciò perché il suo bilancio non permette ulteriori oneri per il personale, a parte il fatto che non è contabile la testa del bilancio per indurre l'uomo a ricordare sul destino dell'umanità. Pensiamo per un momento ad Eichmann, ai crimini del nazismo ed al voto nel cosmo.

Ci accorgiamo che tra le due espressioni c'è una differenza che forse supera quella che corre tra la beffa più feroci e l'umore più generale. Eliminare quelle distanze e appurato il compito del socialismo. A chi contribuisce o a chi contribuirà a colmare quel tremendo vuoto che separa le più alte espressioni dell'intelligenza da quelle della più basa bestialità va e andrà l'appoggio dei socialisti. Sempre e ovunque.

Noi rivolgiamo un appello come essere uomini ad essere uomini: ricordate la vostra umanità e dimenticate il resto. Se sarete capaci di farlo vi è aperta la via di un nuovo

per mandare a buon fine le nuove plante organiche che prevedono l'assunzione di 6.000 nuovi ferrovieri. Si deve spingere la decorrenza dell'1-16 ai vari provvedimenti così come da impegno.

Se a questo si aggiunge che ai ferrovieri si conti nuano a chiedere delle prestazioni sempre più pesanti e che all'aumentato traffico, non corrisponde un adeguato sviluppo dei mezzi di trasporto, degli apparecchi di comando e di controllo delle linee, si avrà con chiarezza un quadro esatto delle disagiate condizioni in cui vengono a trovarsi i lavoratori.

Non vale, in queste circostanze, negare alle organizzazioni sindacali di fare le assemblee sui posti di lavoro, negare quella necessaria informazione ai ferrovieri dei motivi di questi disagi, delle cause che hanno indotto i sindacati a proclamare questa azione di lotta.

Non è con i divieti ed i soprusi, castrandone e controllandone le più elementari norme del diritto alla libertà di parola e di diffusione sul posto di lavoro, bandendo ogni attività sindacale nelle sue cruciali e critiche vertenze, così si dimostra soltanto rinvia alle buone ragioni dei ferrovieri.

Si vuole sostenere che l'Azienda è costretta a fare tutto ciò perché il suo bilancio non permette ulteriori oneri per il personale, a parte il fatto che non è contabile la testa del bilancio per indurre l'uomo a ricordare sul destino dell'umanità. Pensiamo per un momento ad Eichmann, ai crimini del nazismo ed al voto nel cosmo.

Ci accorgiamo che tra le due espressioni c'è una differenza che forse supera quella che corre tra la beffa più feroci e l'umore più generale. Eliminare quelle distanze e appurato il compito del socialismo. A chi contribuisce o a chi contribuirà a colmare quel tremendo vuoto che separa le più alte espressioni dell'intelligenza da quelle della più basa bestialità va e andrà l'appoggio dei socialisti. Sempre e ovunque.

L'assurdo sta nel fatto che mentre da una parte si denuncia il mancato rispetto delle norme italiane, che vengono fatte temerarie per non cambiare nulla nel Paese, dall'altra prende i ferrovieri in reclamazioni ingiuste e inviabilmente pericolose. A cominciare da un rafforzamento dell'Azienda di Stato, in cui vengono a ricorrere le stesse norme che le hanno fatto il voto tempo.

Fanno bene i ferrovieri dirigenti ed associati a ri-

## Nel cosmo e ritorno L'URSS realizza il sogno di Icaro

Per la prima volta nella storia un uomo ha lasciato la terra per volare negli spazi siderali. Il russo Yuri Gagarin, dopo aver compiuto un giro intorno alla terra per un'ora e quarantotto minuti è atterrato incolume in una località dell'URSS.

Questa, in breve, la sensazionale notizia che ha suscitato stupore, ammirazione ed invidia.

Un modesto foglio come il nostro può aggiungere poco a quanto i quotidiani d'Italia e di tutto il mondo hanno scritto nei giorni passati e scrivere nei giorni a venire.

Di nostro possiamo aggiungere ben poco. Ci piace però cogliere l'occasione per ricordare il nostro positivo, che un grande scienziato, Einstein, il quale con le sue geniali teorie resse possibili l'avventurose delle astronavegazioni, lasciò a tutti gli uomini per bocca del filosofo e matematico

Russell il 9 luglio 1955: «questo dunque è il problema che vi presentiamo, netto, terribile, inevitabile: dobbiamo porre fine alla razza umana oppure l'umanità dovrà rinunciare alla guerra».

Qualcuno potrebbe essere indotto a pensare che ciò c'è dentro ben poco con il troppo esperimento dell'URSS. Ci pare però che questo momento, più di ogni altro, sia idoneo per indurre l'uomo a ricordare sul destino dell'umanità. Pensiamo per un momento ad Eichmann, ai crimini del nazismo ed al voto nel cosmo.

Ci accorgiamo che tra le due espressioni c'è una differenza che forse supera quella che corre tra la beffa più feroci e l'umore più generale. Eliminare quelle distanze e appurato il compito del socialismo. A chi contribuisce o a chi contribuirà a colmare quel tremendo vuoto che separa le più alte espressioni dell'intelligenza da quelle della più basa bestialità va e andrà l'appoggio dei socialisti. Sempre e ovunque.

Noi rivolgiamo un appello come essere uomini ad essere uomini: ricordate la vostra umanità e dimenticate il resto. Se sarete capaci di farlo vi è aperta la via di un nuovo

Lunedì, 17 aprile alla  
"Farnese" alle ore 20,30

**I'On. Achille Corona**  
della Direzione del P.S.I.

parlerà su: Il XXXIV Congresso

**E le ossa  
di Ippocrate?**  
Commento alla agitazione dei medici

di Giuliano Vincenti

Le scioperi dei medici ha sicuramente fatto tornare il naso a qualcuno. La cosa è normale. Mussolini ebbe degli ammiratori anche perché assicurò regolarità e puntualità al servizio delle FF. SS. Figuriamoci quindi se uno sciopero del genere può essere piaciuto a tutti.

Qualcuno certo è uscito oltre un generico malumore, pensando alla particolarità della categoria in questione. Forse c'è chi si preoccupa addirittura delle ossa di Ippocrate: forse (se esistesse ancora) non frenerebbe nella tomba l'esperienza del agitazione dei medici del XX secolo? E' probabilmente vero che le ossa dei pionieri della medicina frammischiati, semmai, sapendo di essere abbattuti al rango di un modesto scriba.

E' così che se qualcuno torce il naso per questo sciopero, i più (fra questi milioni di pazienti potenziali), debbono, a ragione, rallegrarsene. Infatti, i 2340 me-

dici della nostra Provincia e i loro colleghi di tutta Italia, con la loro lotta si preoccupano di dare all'Italia un moderno servizio sanitario. C'è qualcosa di meglio e di più razionale di quel pittore-suo-mosso di istituti piccoli, medi e grandi che sono stati appena tentati tutti.

Oggi — chiariscono loro alcuni esperti di questa categoria in un colloquio con la stampa cittadina — il loro medico è continuamente un insulto nella sua dignità. Ogni giorno, grazie ad un gine-

ro di mutuo (se non conto i più infelici) sottratti praticamente metà del suo tempo alla sua specifica professione. Layoff otto o dieci ore al giorno? Quattro o cinque vanno perse nella compilazione di moduli dei più disperati specie di foglie. Probabilmente qualche qualcuno che avesse voluto eseguire ritratti segreti e simili, avrebbe operato come minor fantasia. In quanto a medici, oggi hanno molte sue regole. Non è quindi la malitia, od almeno non c'è solo questa, che determina una certa prescrizione.

&lt;p

Risorgimento  
tradito  
di Cilea

## Il Consiglio Comunale discute su: **Bilancio preventivo 1961**

**Il rag. Bassani (D.C.) ha l'occhio avanti: non vuole la centrale termoelettrica poiché tra 25 anni ci sarà quella termocentrale - Prossimamente per il PSI interverrà il prof. Alvisi**

Si è iniziata in Consiglio Comunale la discussione del Bilancio di Previsione per il 1961. Dopo la lettura della relazione al Bilancio e l'illustrazione dei punti basilari della impostazione programmatica del Bilancio fatta dal Sindaco nella seduta di 5 aprile, il Consiglio ha iniziato la discussione del più importante atto di vita amministrativa quale è appunto il Bilancio di Previsione. Come è ormai consuetudine è spettato alla minoranza aprire il dibattito con l'intervento del Rag. Bassani (D.C.) che ha iniziato la lettura del documento presentato dal gruppo della Democrazia Cristiana.

Non dimenticando di segnalare infatti nega che i cattolici partecipino al moto risorgimentale e ne sono contenti che tra i marescialli di Imola ci sia anche una personale figura di seconda, don Enrico Tazzoli, non a caso contesta che durante le Cinque Giornate imolesi gli elenchi del seminario furono letti e maternati nella strada per fare le baracche contro gli austriaci.

Nessuno lo nega, e tuttavia lo negano quei libri di testo liberali (non nel detestato senso di Malagodi, e ovviamente) che il Nuovo Diario definisce «masonici e rievocanti» in onorevolmente delle espressioni e dei giudici che doveva aver appreso dal passato regime fascista che giudicava masonici tutti coloro che avevano qualcosa da ridere alle sue pregiudizie, imperiali o no.

Ha mai letto l'articolo del Diario il 2° volume delle Spini, che, a causa del suo amore di verità, passa per essere un volgare emanazione di zizzania contro cui si ammirano tutti i professori di religione delle scuole italiane?

Vada, l'articolaista in questione, a pagina 233 del libro citato e vedrà che l'autorevole Spini non solo ricorda tra i Marescialli di Belfiore don Tazzoli ma anche don Grimaldi, mentre prima aveva avvera ricordato la fusione di un'altra bella figura di secondote, don Grotti, avvenuta a Mantova nel 1931.

Sempre lo stesso e famigerato Spini ricorda che «il primo impulso al moto risorgimentale italiano non venne da Carlo Alberto, oltremodo ferito nelle sue indennanze e nei suoi pregiudizi antiliberali, ma venne davvero come il Gisberti aveva aspettato, da un pontefice, Giovanni Mastri Ferretti». (Spini) *Diagnosi storica della cultura italiana*, Cremonese, Roma, 5ª edizione, vol. III, pag. 206.

Non è colpa dello Spini se poi Pio IX si rimangiò tutto, quando vide che gli italiani non erano disposti ad accettare di spiegare i diritti nazionali e ne ostacolarono gli ideali ed i principi. Il Risorgimento non era solo l'unità d'Italia fatta dal Savoia, ma era anche la libertà di stampa, era il riconoscimento che il potere legittimo spetta al popolo e non al sovrano che, se può essere al potere per «grazia di Dio», può essere estrarci dalle pedate del popolo che così dimostra da quale parte realmente sta fiduci.

Nessuno dice che i cattolici furono contro il Risorgimento ma tutti debbono riconoscere che lo «Gesuitico-Cattolico» furono contro quel moto di risorsa civile e nazionale e ne ostacolarono gli ideali ed i principi. Il Risorgimento non era solo l'unità d'Italia fatta dal Savoia, ma era anche la libertà di stampa, era il riconoscimento che il potere legittimo spetta al popolo e non al sovrano che, se può essere al potere per «grazia di Dio», può essere estrarci dalle pedate del popolo che così dimostra da quale parte realmente sta fiduci.

E contro questo principio l'avverso i cardinali e i vescovi della Chiesa cattolica organizzando bande di assassini e di rovaratori e di assassini e di delinquenti vari. E il Diario mente apertamente, quando afferma con una forza di brevissima sparsità che «le famiglie democristiane del '39 e del '40 non costituivano neppure una parola di recriminazione contro gli ideali risorgimentali, ma condannavano solo certi aspetti temerari».

Vorremmo che lo spartano sempre, magari con uno alcuni punti del Settore emanato il 13 dicembre 1944, da quel Pio IX che si vuol far passare come padre quattordicenne, ma condannando solo certi aspetti temerari».

Il Settore condannava soltanto che sosteneva che «il neopapa abbedisse, anzi si ribellasse ai Fratelli e cosa insieme a Fratelli e cosa insieme a Fratelli» (parla l'XIII) e raccomandava quindi soltanto che «non faccia che cosa insieme a Fratelli e cosa insieme a Fratelli» (parla l'XXVII).

E ogni quel volto e clempone prendeva la posa in una specie di «cattolico e comunista» e «democristiano e comunista».

14 aprile 1945

di Andrea Bandini

Alla 13 e 14 aprile 1945, Imola ha ospitato la manifestazione di Imola, con circa 10 mila persone più 10 mila, dopo varie vicende mesi di attesa, i partecipanti hanno visto finalmente portare il primo veloce di posta e di buona sorte passare la strada e il cielo e ancora trionfante nella metà di tutta Italia che in quel primo giorno di primavera vuole il primo trionfo dell'Italia libera garantito dalla tuta greca. Sono passati circa 10 anni ma a tempo che pure è stato veloce, senza però a questa data, a questo giorno di festa e di ringraziamento, si preparava alla nostra vita democratica. Era il 14 aprile del 1945 trionfo di un nuovo costume di vita associativa dove la comunità dei familiari metteva a tacere i sogni e le aspirazioni dei pochi che per un ventennio avevano retto le sorti del Comune e devo dire a tutti, sorgerà la domanda cosa è stato fatto in questo periodo quale è stata l'azione di coloro che nel loro paese in mano sono preparata una nuova democrazia. Era il 14 aprile del 1945 trionfo di un nuovo costume di vita associativa dove la comunità dei familiari metteva a tacere i sogni e le aspirazioni dei pochi che per un ventennio avevano retto le sorti del Comune e devo dire a tutti, sorgerà la domanda cosa è stato fatto in questo periodo quale è stata l'azione di coloro che nel loro paese in mano sono preparata una nuova democrazia. Era il 14 aprile del 1945 trionfo di un nuovo costume di vita associativa dove la comunità dei familiari metteva a tacere i sogni e le aspirazioni dei pochi che per un ventennio avevano retto le sorti del Comune e devo dire a tutti, sorgerà la domanda cosa è stato fatto in questo periodo quale è stata l'azione di coloro che nel loro paese in mano sono preparata una nuova democrazia. Era il 14 aprile del 1945 trionfo di un nuovo costume di vita associativa dove la comunità dei familiari metteva a tacere i sogni e le aspirazioni dei pochi che per un ventennio avevano retto le sorti del Comune e devo dire a tutti, sorgerà la domanda cosa è stato fatto in questo periodo quale è stata l'azione di coloro che nel loro paese in mano sono preparata una nuova democrazia. Era il 14 aprile del 1945 trionfo di un nuovo costume di vita associativa dove la comunità dei familiari metteva a tacere i sogni e le aspirazioni dei pochi che per un ventennio avevano retto le sorti del Comune e devo dire a tutti, sorgerà la domanda cosa è stato fatto in questo periodo quale è stata l'azione di coloro che nel loro paese in mano sono preparata una nuova democrazia. Era il 14 aprile del 1945 trionfo di un nuovo costume di vita associativa dove la comunità dei familiari metteva a tacere i sogni e le aspirazioni dei pochi che per un ventennio avevano retto le sorti del Comune e devo dire a tutti, sorgerà la domanda cosa è stato fatto in questo periodo quale è stata l'azione di coloro che nel loro paese in mano sono preparata una nuova democrazia. Era il 14 aprile del 1945 trionfo di un nuovo costume di vita associativa dove la comunità dei familiari metteva a tacere i sogni e le aspirazioni dei pochi che per un ventennio avevano retto le sorti del Comune e devo dire a tutti, sorgerà la domanda cosa è stato fatto in questo periodo quale è stata l'azione di coloro che nel loro paese in mano sono preparata una nuova democrazia. Era il 14 aprile del 1945 trionfo di un nuovo costume di vita associativa dove la comunità dei familiari metteva a tacere i sogni e le aspirazioni dei pochi che per un ventennio avevano retto le sorti del Comune e devo dire a tutti, sorgerà la domanda cosa è stato fatto in questo periodo quale è stata l'azione di coloro che nel loro paese in mano sono preparata una nuova democrazia. Era il 14 aprile del 1945 trionfo di un nuovo costume di vita associativa dove la comunità dei familiari metteva a tacere i sogni e le aspirazioni dei pochi che per un ventennio avevano retto le sorti del Comune e devo dire a tutti, sorgerà la domanda cosa è stato fatto in questo periodo quale è stata l'azione di coloro che nel loro paese in mano sono preparata una nuova democrazia. Era il 14 aprile del 1945 trionfo di un nuovo costume di vita associativa dove la comunità dei familiari metteva a tacere i sogni e le aspirazioni dei pochi che per un ventennio avevano retto le sorti del Comune e devo dire a tutti, sorgerà la domanda cosa è stato fatto in questo periodo quale è stata l'azione di coloro che nel loro paese in mano sono preparata una nuova democrazia. Era il 14 aprile del 1945 trionfo di un nuovo costume di vita associativa dove la comunità dei familiari metteva a tacere i sogni e le aspirazioni dei pochi che per un ventennio avevano retto le sorti del Comune e devo dire a tutti, sorgerà la domanda cosa è stato fatto in questo periodo quale è stata l'azione di coloro che nel loro paese in mano sono preparata una nuova democrazia. Era il 14 aprile del 1945 trionfo di un nuovo costume di vita associativa dove la comunità dei familiari metteva a tacere i sogni e le aspirazioni dei pochi che per un ventennio avevano retto le sorti del Comune e devo dire a tutti, sorgerà la domanda cosa è stato fatto in questo periodo quale è stata l'azione di coloro che nel loro paese in mano sono preparata una nuova democrazia. Era il 14 aprile del 1945 trionfo di un nuovo costume di vita associativa dove la comunità dei familiari metteva a tacere i sogni e le aspirazioni dei pochi che per un ventennio avevano retto le sorti del Comune e devo dire a tutti, sorgerà la domanda cosa è stato fatto in questo periodo quale è stata l'azione di coloro che nel loro paese in mano sono preparata una nuova democrazia. Era il 14 aprile del 1945 trionfo di un nuovo costume di vita associativa dove la comunità dei familiari metteva a tacere i sogni e le aspirazioni dei pochi che per un ventennio avevano retto le sorti del Comune e devo dire a tutti, sorgerà la domanda cosa è stato fatto in questo periodo quale è stata l'azione di coloro che nel loro paese in mano sono preparata una nuova democrazia. Era il 14 aprile del 1945 trionfo di un nuovo costume di vita associativa dove la comunità dei familiari metteva a tacere i sogni e le aspirazioni dei pochi che per un ventennio avevano retto le sorti del Comune e devo dire a tutti, sorgerà la domanda cosa è stato fatto in questo periodo quale è stata l'azione di coloro che nel loro paese in mano sono preparata una nuova democrazia. Era il 14 aprile del 1945 trionfo di un nuovo costume di vita associativa dove la comunità dei familiari metteva a tacere i sogni e le aspirazioni dei pochi che per un ventennio avevano retto le sorti del Comune e devo dire a tutti, sorgerà la domanda cosa è stato fatto in questo periodo quale è stata l'azione di coloro che nel loro paese in mano sono preparata una nuova democrazia. Era il 14 aprile del 1945 trionfo di un nuovo costume di vita associativa dove la comunità dei familiari metteva a tacere i sogni e le aspirazioni dei pochi che per un ventennio avevano retto le sorti del Comune e devo dire a tutti, sorgerà la domanda cosa è stato fatto in questo periodo quale è stata l'azione di coloro che nel loro paese in mano sono preparata una nuova democrazia. Era il 14 aprile del 1945 trionfo di un nuovo costume di vita associativa dove la comunità dei familiari metteva a tacere i sogni e le aspirazioni dei pochi che per un ventennio avevano retto le sorti del Comune e devo dire a tutti, sorgerà la domanda cosa è stato fatto in questo periodo quale è stata l'azione di coloro che nel loro paese in mano sono preparata una nuova democrazia. Era il 14 aprile del 1945 trionfo di un nuovo costume di vita associativa dove la comunità dei familiari metteva a tacere i sogni e le aspirazioni dei pochi che per un ventennio avevano retto le sorti del Comune e devo dire a tutti, sorgerà la domanda cosa è stato fatto in questo periodo quale è stata l'azione di coloro che nel loro paese in mano sono preparata una nuova democrazia. Era il 14 aprile del 1945 trionfo di un nuovo costume di vita associativa dove la comunità dei familiari metteva a tacere i sogni e le aspirazioni dei pochi che per un ventennio avevano retto le sorti del Comune e devo dire a tutti, sorgerà la domanda cosa è stato fatto in questo periodo quale è stata l'azione di coloro che nel loro paese in mano sono preparata una nuova democrazia. Era il 14 aprile del 1945 trionfo di un nuovo costume di vita associativa dove la comunità dei familiari metteva a tacere i sogni e le aspirazioni dei pochi che per un ventennio avevano retto le sorti del Comune e devo dire a tutti, sorgerà la domanda cosa è stato fatto in questo periodo quale è stata l'azione di coloro che nel loro paese in mano sono preparata una nuova democrazia. Era il 14 aprile del 1945 trionfo di un nuovo costume di vita associativa dove la comunità dei familiari metteva a tacere i sogni e le aspirazioni dei pochi che per un ventennio avevano retto le sorti del Comune e devo dire a tutti, sorgerà la domanda cosa è stato fatto in questo periodo quale è stata l'azione di coloro che nel loro paese in mano sono preparata una nuova democrazia. Era il 14 aprile del 1945 trionfo di un nuovo costume di vita associativa dove la comunità dei familiari metteva a tacere i sogni e le aspirazioni dei pochi che per un ventennio avevano retto le sorti del Comune e devo dire a tutti, sorgerà la domanda cosa è stato fatto in questo periodo quale è stata l'azione di coloro che nel loro paese in mano sono preparata una nuova democrazia. Era il 14 aprile del 1945 trionfo di un nuovo costume di vita associativa dove la comunità dei familiari metteva a tacere i sogni e le aspirazioni dei pochi che per un ventennio avevano retto le sorti del Comune e devo dire a tutti, sorgerà la domanda cosa è stato fatto in questo periodo quale è stata l'azione di coloro che nel loro paese in mano sono preparata una nuova democrazia. Era il 14 aprile del 1945 trionfo di un nuovo costume di vita associativa dove la comunità dei familiari metteva a tacere i sogni e le aspirazioni dei pochi che per un ventennio avevano retto le sorti del Comune e devo dire a tutti, sorgerà la domanda cosa è stato fatto in questo periodo quale è stata l'azione di coloro che nel loro paese in mano sono preparata una nuova democrazia. Era il 14 aprile del 1945 trionfo di un nuovo costume di vita associativa dove la comunità dei familiari metteva a tacere i sogni e le aspirazioni dei pochi che per un ventennio avevano retto le sorti del Comune e devo dire a tutti, sorgerà la domanda cosa è stato fatto in questo periodo quale è stata l'azione di coloro che nel loro paese in mano sono preparata una nuova democrazia. Era il 14 aprile del 1945 trionfo di un nuovo costume di vita associativa dove la comunità dei familiari metteva a tacere i sogni e le aspirazioni dei pochi che per un ventennio avevano retto le sorti del Comune e devo dire a tutti, sorgerà la domanda cosa è stato fatto in questo periodo quale è stata l'azione di coloro che nel loro paese in mano sono preparata una nuova democrazia. Era il 14 aprile del 1945 trionfo di un nuovo costume di vita associativa dove la comunità dei familiari metteva a tacere i sogni e le aspirazioni dei pochi che per un ventennio avevano retto le sorti del Comune e devo dire a tutti, sorgerà la domanda cosa è stato fatto in questo periodo quale è stata l'azione di coloro che nel loro paese in mano sono preparata una nuova democrazia. Era il 14 aprile del 1945 trionfo di un nuovo costume di vita associativa dove la comunità dei familiari metteva a tacere i sogni e le aspirazioni dei pochi che per un ventennio avevano retto le sorti del Comune e devo dire a tutti, sorgerà la domanda cosa è stato fatto in questo periodo quale è stata l'azione di coloro che nel loro paese in mano sono preparata una nuova democrazia. Era il 14 aprile del 1945 trionfo di un nuovo costume di vita associativa dove la comunità dei familiari metteva a tacere i sogni e le aspirazioni dei pochi che per un ventennio avevano retto le sorti del Comune e devo dire a tutti, sorgerà la domanda cosa è stato fatto in questo periodo quale è stata l'azione di coloro che nel loro paese in mano sono preparata una nuova democrazia. Era il 14 aprile del 1945 trionfo di un nuovo costume di vita associativa dove la comunità dei familiari metteva a tacere i sogni e le aspirazioni dei pochi che per un ventennio avevano retto le sorti del Comune e devo dire a tutti, sorgerà la domanda cosa è stato fatto in questo periodo quale è stata l'azione di coloro che nel loro paese in mano sono preparata una nuova democrazia. Era il 14 aprile del 1945 trionfo di un nuovo costume di vita associativa dove la comunità dei familiari metteva a tacere i sogni e le aspirazioni dei pochi che per un ventennio avevano retto le sorti del Comune e devo dire a tutti, sorgerà la domanda cosa è stato fatto in questo periodo quale è stata l'azione di coloro che nel loro paese in mano sono preparata una nuova democrazia. Era il 14 aprile del 1945 trionfo di un nuovo costume di vita associativa dove la comunità dei familiari metteva a tacere i sogni e le aspirazioni dei pochi che per un ventennio avevano retto le sorti del Comune e devo dire a tutti, sorgerà la domanda cosa è stato fatto in questo periodo quale è stata l'azione di coloro che nel loro paese in mano sono preparata una nuova democrazia. Era il 14 aprile del 1945 trionfo di un nuovo costume di vita associativa dove la comunità dei familiari metteva a tacere i sogni e le aspirazioni dei pochi che per un ventennio avevano retto le sorti del Comune e devo dire a tutti, sorgerà la domanda cosa è stato fatto in questo periodo quale è stata l'azione di coloro che nel loro paese in mano sono preparata una nuova democrazia. Era il 14 aprile del 1945 trionfo di un nuovo costume di vita associativa dove la comunità dei familiari metteva a tacere i sogni e le aspirazioni dei pochi che per un ventennio avevano retto le sorti del Comune e devo dire a tutti, sorgerà la domanda cosa è stato fatto in questo periodo quale è stata l'azione di coloro che nel loro paese in mano sono preparata una nuova democrazia. Era il 14 aprile del 1945 trionfo di un nuovo costume di vita associativa dove la comunità dei familiari metteva a tacere i sogni e le aspirazioni dei pochi che per un ventennio avevano retto le sorti del Comune e devo dire a tutti, sorgerà la domanda cosa è stato fatto in questo periodo quale è stata l'azione di coloro che nel loro paese in mano sono preparata una nuova democrazia. Era il 14 aprile del 1945 trionfo di un nuovo costume di vita associativa dove la comunità dei familiari metteva a tacere i sogni e le aspirazioni dei pochi che per un ventennio avevano retto le sorti del Comune e devo dire a tutti, sorgerà la domanda cosa è stato fatto in questo periodo quale è stata l'azione di coloro che nel loro paese in mano sono preparata una nuova democrazia. Era il 14 aprile del 1945 trionfo di un nuovo costume di vita associativa dove la comunità dei familiari metteva a tacere i sogni e le aspirazioni dei pochi che per un ventennio avevano retto le sorti del Comune e devo dire a tutti, sorgerà la domanda cosa è stato fatto in questo periodo quale è stata l'azione di coloro che nel loro paese in mano sono preparata una nuova democrazia. Era il 14 aprile del 1945 trionfo di un nuovo costume di vita associativa dove la comunità dei familiari metteva a tacere i sogni e le aspirazioni dei pochi che per un ventennio avevano retto le sorti del Comune e devo dire a tutti, sorgerà la domanda cosa è stato fatto in questo periodo quale è stata l'azione di coloro che nel loro paese in mano sono preparata una nuova democrazia. Era il 14 aprile del 1945 trionfo di un nuovo costume di vita associativa dove la comunità dei familiari metteva a tacere i sogni e le aspirazioni dei pochi che per un ventennio avevano retto le sorti del Comune e devo dire a tutti, sorgerà la domanda cosa è stato fatto in questo periodo quale è stata l'azione di coloro che nel loro paese in mano sono preparata una nuova democrazia. Era il 14 aprile del 1945 trionfo di un nuovo costume di vita associativa dove la comunità dei familiari metteva a tacere i sogni e le aspirazioni dei pochi che per un ventennio avevano retto le sorti del Comune e devo dire a tutti, sorgerà la domanda cosa è stato fatto in questo periodo quale è stata l'azione di coloro che nel loro paese in mano sono preparata una nuova democrazia. Era il 14 aprile del 1945 trionfo di un nuovo costume di vita associativa dove la comunità dei familiari metteva a tacere i sogni e le aspirazioni dei pochi che per un ventennio avevano retto le sorti del Comune e devo dire a tutti, sorgerà la domanda cosa è stato fatto in questo periodo quale è stata l'azione di coloro che nel loro paese in mano sono preparata una nuova democrazia. Era il 14 aprile del 1945 trionfo di un nuovo costume di vita associativa dove la comunità dei familiari metteva a tacere i sogni e le aspirazioni dei pochi che per un ventennio avevano retto le sorti del Comune e devo dire a tutti, sorgerà la domanda cosa è stato fatto in questo periodo quale è stata l'azione di coloro che nel loro paese in mano sono preparata una nuova democrazia. Era il 14 aprile del 1945 trionfo di un nuovo costume di vita associativa dove la comunità dei familiari metteva a tacere i sogni e le aspirazioni dei pochi che per un ventennio avevano retto le sorti del Comune e devo dire a tutti, sorgerà la domanda cosa è stato fatto in questo periodo quale è stata l'azione di coloro che nel loro paese in mano sono preparata una nuova democrazia. Era il 14 aprile del 1945 trionfo di un nuovo costume di vita associativa dove la comunità dei familiari metteva a tacere i sogni e le aspirazioni dei pochi che per un ventennio avevano retto le sorti del Comune e devo dire a tutti, sorgerà la domanda cosa è stato fatto in questo periodo quale è stata l'azione di coloro che nel loro paese in mano sono preparata una nuova democrazia. Era il 14 aprile del 1945 trionfo di un nuovo costume di vita associativa dove la comunità dei familiari metteva a tacere i sogni e le aspirazioni dei pochi che per un ventennio avevano retto le sorti del Comune e devo dire a tutti, sorgerà la domanda cosa è stato fatto in questo periodo quale è stata l'azione di coloro che nel loro paese in mano sono preparata una nuova democrazia. Era il 14 aprile del 1945 trionfo di un nuovo costume di vita associativa dove la comunità dei familiari metteva a tacere i sogni e le aspirazioni dei pochi che per un ventennio avevano retto le sorti del Comune e devo dire a tutti, sorgerà la domanda cosa è stato fatto in questo periodo quale è stata l'azione di coloro che nel loro paese in mano sono preparata una nuova democrazia. Era il 14 aprile del 1945 trionfo di un nuovo costume di vita associativa dove la comunità dei familiari metteva a tacere i sogni e le aspirazioni dei pochi che per un ventennio avevano retto le sorti del Comune e devo dire a tutti, sorgerà la domanda cosa è stato fatto in questo periodo quale è stata l'azione di coloro che nel loro paese in mano sono preparata una nuova democrazia. Era il 14 aprile del 1945 trionfo di un nuovo costume di vita associativa dove la comunità dei famili